Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

TraMe
Tracce Medievali in Liguria

MUSEO MULTIMEDIALE TraMe
Castello di Campo Ligure

Il Castello di Campo Ligure diventa il punto di partenza per un viaggio immersivo nella storia medievale del nostro territorio e del suo legame con Genova, trasformando la visita in un'esperienza accessibile a tutti, attraverso un percorso che combina tecnologia, inclusione e narrazione storica declinati secondo i principi del Design for All, con postazioni multimediali che veicolano contenuti dall'alto valore scientifico. Vi sono, inoltre, due postazioni altamente innovative. La prima, dotata di **visori VR**, regalerà un'esperienza immersiva a 360° planando a volo d'uccello tra le strade del borgo ed entrando in alcuni degli edifici più suggestivi di Campo Ligure. La seconda è, invece, legata all'accessibilità sensoriale, per fornire un'esperienza di visita in linea con le esigenze di visitatori ipo e non vedenti attraverso un **plastico multisensoriale del castello** che permette un'esplorazione tattile dell'area del castello. Attraverso il tocco i visitatori potranno attivare, tramite sensori, contenuti audio dedicati. Con questa postazione, si intende ridurre il diaframma percettivo legato all'uso esclusivo della vista, stimolando altre dimensioni sensoriali, come quella tattile e acustica.

SEZIONE 1 – LIGURIA MEDIEVALE: VIE DI TERRA E VIE DI MARE

Il percorso espositivo inizia con l'esplorazione della Liguria medievale, una regione che, nel corso del Medioevo, svolge un ruolo fondamentale nella storia europea. Situata al crocevia di importanti rotte terrestri e marittime, la Liguria è al centro di numerosi scambi culturali, politici e commerciali, grazie alla sua posizione strategica tra il mondo cristiano e le aree mediterranee orientali e islamiche.

La nascita dell'identità ligure affonda le radici nell'epoca romana e altomedievale, quando la regione si trasforma da periferia dell'Impero a cerniera tra mondi diversi. Il declino dell'Impero Romano d'Occidente segna l'inizio di un periodo di instabilità, durante il quale la Liguria diventa un territorio di confine, dove si confrontano influenze bizantine, longobarde e saracene, segnando la sua evoluzione. La frattura del Mare Nostrum in tre aree culturali – quella latina, bizantina e islamica – diventa il preludio di conflitti, ma anche di scambi economici e intellettuali che daranno vita a nuove dinamiche politiche e sociali.
Genova emerge come protagonista di questa storia: da villaggio fortificato a grande porto medievale, cuore pulsante di traffici e crociate, potenza marinara capace di imporsi nel Mediterraneo.

SEZIONE 2 – LE QUATTRO GRANDI FAMIGLIE DEL MEDIOEVO GENOVESE

Nella seconda sezione del Museo, dedicata alla nobiltà genovese nel Medioevo, affrontiamo un viaggio nelle dinamiche di potere che coinvolgono le quattro famiglie nobili che segnano la storia di Genova: Doria, Fieschi, Grimaldi e Spinola. Queste dinastie, pur con origini diverse, incidono profondamente sul destino della città, sia sul piano politico che sociale. I Doria, tradizionalmente ghibellini, hanno un ruolo cruciale durante il XIII secolo, con figure illustri come Ansaldo, Oberto e Andrea Doria, l'ammiraglio leggendario che difende Genova e ne rafforza l'indipendenza. I Fieschi, invece, rappresentano la fazione guelfa, ricoprendo ruoli chiave anche in ambito ecclesiastico, con papi come Innocenzo IV. Il Complotto dei Fieschi del 1547 segna una tappa significativa nella loro storia, purtroppo destinata a una fine tragica. I Grimaldi, alleati dei guelfi, acquisiscono potere a Monaco, fondando una signoria che dura ancora oggi. Infine, gli Spinola, anch'essi ghibellini, conquistano posizioni di rilievo in città e nelle aree limitrofe, mantenendo una forte presenza in luoghi come Campo Ligure. Attraverso un percorso espositivo ricco di testimonianze storiche, il Museo ci permette di scoprire come queste famiglie abbiano influito sulla storia della città e del suo territorio, in un intreccio di potere, fede e commercio. Un viaggio affascinante, che svela il cuore pulsante del genovesato.

SEZIONE 3 – CASTELLI E TERRITORIO

La terza sezione del Museo accompagna i visitatori in un coinvolgente viaggio attraverso il patrimonio fortificato della Liguria, terra segnata da castelli, vie di comunicazione strategiche e potenti dinastie. Attraverso cinque video tematici, il percorso illustra come l'architettura difensiva abbia plasmato il territorio e la storia regionale. Dai castelli ben conservati del Ponente, come Dolceacqua e Noli, a quelli del Levante, tra cui Vernazza e Sarzana, si esplora un sistema fortificato che ha un ruolo cruciale nel controllo politico e militare del territorio. Fondamentali sono anche le vie di comunicazione, come la Postumia e il passo del Turchino, che collegano Genova all'Europa, favorendo scambi e alleanze. Cuore pulsante del potere medievale sono i feudi imperiali, concessi a famiglie nobili come Doria, Spinola e Fieschi, protagoniste di un complesso intreccio di rivalità e dominazioni. Accanto a loro, i Malaspina e i Ventimiglia animano la scena con guerre, contese religiose e lotte contro la pirateria. Un racconto ricco di storia e fascino che rivela il volto epico e frammentato della Liguria medievale.
A completamento di questa sezione vi sono due postazioni multimediali orientate all'accessibilità: un **plastico multisensoriale del castello Spinola,** che permette un'esplorazione tattile della struttura fortificata, con l'attivazione tramite sensori di contenuti audio dedicati a un pubblico ipo e non vedente, e un viaggio a volo d'uccello attraverso le strade del borgo di Campo Ligure.

SEZIONE 4 – COME SI VIAGGIAVA NEL MEDIOEVO: TRA NAVI E SOMARI

Nel Medioevo, il viaggio è un'impresa ardua e pericolosa. I viaggiatori si trovano ad affrontare numerosi rischi, sia sulla terraferma che in mare. Le strade, spesso infestate da briganti, costringono i pellegrini e i mercanti a muoversi in comitiva, a volte con scorta armata, mentre i mari, minacciati dai pirati e dalle tempeste, rappresentano un ulteriore pericolo. Eppure, il viaggio è essenziale per ragioni di lavoro, commercio, guerra o fede. Il pellegrinaggio, in particolare, è una delle motivazioni più comuni, con rotte che collegano l'Europa a luoghi sacri come Canterbury, Gerusalemme e Santiago di Compostela.
In questo contesto, il Museo offre ai visitatori l'opportunità unica di immergersi nell'affascinante mondo del viaggio medievale, esplorando sia le difficoltà quotidiane che le straordinarie avventure di coloro che solcano i mari e attraversano terre per motivi di fede, commercio e potere. I racconti della

quarta sezione permettono ai visitatori di rivivere l'intensità e i rischi del viaggio nel Medioevo e alcune delle rotte più note, come la Rotta di Simone Lecavella, quella di Pellegro Marabotto e della galea Sant'Antonio.

SEZIONE 5 – CAMPO LIGURE E IL SUO CASTELLO NEL MEDIOEVO

Il percorso espositivo della quinta sezione offre l'opportunità unica di immergersi nella vita medievale dell'affascinante borgo di Campo Ligure, raccontando le trasformazioni del suo territorio e delle sue strutture, nonché l'evoluzione della vita quotidiana dei suoi abitanti. La storia di Campo Ligure si intreccia con quella della sua gente, che vede il borgo crescere e mutare sotto il segno della guerra, della fede e delle interazioni con i potenti signori che lo governano.

Il percorso museale si apre con la nascita dell'insediamento, in origine chiamato "Campo" e poi "Campo Freddo". Fondato come punto di passaggio per coloro che percorrono le vie verso il Monferrato, il borgo subisce forti tensioni politiche e l'erezione di fortificazioni. Un primo nucleo di abitazioni contadine, risalente all'XI-XII secolo, si sviluppa attorno a un impianto urbano regolare, che richiama quello romano. La crescita di Campo è anche segnata dalla costruzione del Castello Spinola, simbolo della lotta per il controllo della valle Stura e del territorio circostante.

Il museo, attraverso una serie di racconti storici, punta l'attenzione sull'evoluzione del borgo tra il XIII e il XV secolo, quando la vita urbana si intensifica, accompagnata dall'affermarsi di una comunità sempre più dinamica e produttiva.

Le vicende storiche, dalla dominazione dei marchesi del Bosco alla signoria degli Spinola, influenzano profondamente il paesaggio urbano, visibile oggi nel fascino delle sue strade, dei suoi edifici e soprattutto nel maestoso Palazzo Spinola.

I contenuti esposti e diffusi all'interno del Museo TraMe sono stati realizzati con il supporto di un apposito Comitato Tecnico/Scietifico composta da:

- Prof.or Antonio Musarra: docente di Storia del Medioevo all'Università Sapienza di Roma
- Prof.or Giacomo Montanari: docente Storia dell'Arte Moderna presso Università di Genova
- Dottor Massimo Calissano: esperto di storia locale

- Arch. Bruno Repetto: già docente di architettura del paesaggio presso Università di Genova e progettista del restauro del Castello di Campo Ligure;
- Dott. Gianluca Ottonello: coordinatore visite al Castello di Campo Ligure;
- Dottor Antonio Petruzzella: esperto in storytelling e implementazione su sistemi multimediali